



ETH NADEL / Markus Frehner

Panello Svizzero sulla Cooperazione Globale 2022.b

Come l'informazione influisce sugli atteggiamenti verso la disuguaglianza globale e la cooperazione allo sviluppo

Yael Borofsky, Fritz Brugger, Nicolas Büttner, Shruti Patel, Isabel Günther



La maggioranza della popolazione svizzera si sente ben informata sulle disuguaglianze globali, ma quasi la metà desidera comunque maggiori informazioni. Aggiornare le conoscenze esistenti con informazioni sulle disuguaglianze globali può influenzare gli atteggiamenti verso la cooperazione globale. I media svizzeri, la principale fonte di informazioni sulla disuguaglianza globale per il pubblico svizzero, dovrebbero riflettere su come presentare tali informazioni poiché ciò può influenzare il modo in cui le persone percepiscono gli sforzi per ridurre la povertà globale.

Come influisce l'informazione sulla povertà globale sulla percezione della cooperazione globale da parte delle persone? I risultati della seconda ondata del Pannello Svizzero sulla Cooperazione Globale condotto da ETH NADEL, per il quale sono stati intervistati più di 3.000 residenti svizzeri, suggeriscono che la disponibilità e il modo di comunicare l'informazione, cambi l'attitudine nei confronti della cooperazione globale - e che quasi il 50% dei partecipanti vorrebbe conoscere di più sulle realtà di vita nel resto del mondo.

I residenti svizzeri si sentono ben informati sull'ineguaglianza globale, ma c'è l'opportunità di imparare di più.

Circa il 57% dei partecipanti al sondaggio si sente ben informato sull'ineguaglianza globale e sulle realtà di vita nei paesi più poveri. A titolo di confronto, l'80% della popolazione si sente ben informato sul cambiamento climatico e sul suo impatto sulle società. Tuttavia, tre su quattro partecipanti credono che il numero di persone che vivono in estrema povertà sia aumentato negli ultimi due decenni - anche se c'è stato un calo del 50%, con più di un miliardo di persone che sono uscite dalla povertà estrema dal 1990. D'altro canto, i partecipanti sottovalutano l'entità della povertà generale. Più della metà crede che il numero di persone che vivono con meno di 10 dollari al giorno in tutto il mondo sia di tre miliardi o meno, anche se il numero effettivo si avvicina a cinque miliardi di persone. Inoltre, solo il 17% della

popolazione svizzera intervistata afferma di aver sentito parlare degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e di poter spiegare l'idea generale a qualcuno.

5 miliardi
di persone nel mondo vivono con meno di \$10 al giorno.

1 miliardo
di persone nel mondo vivono con meno di \$2 al giorno.

La povertà estrema è diminuita di oltre il **50%** dal 1990.

Indipendentemente dal fatto che le persone si sentano ben informate o meno, il 46% ha detto di voler sapere di più sulle realtà di vita nel resto del mondo. D'altra parte, circa il 17% ha dichiarato di essere "felicitemente disinformata"

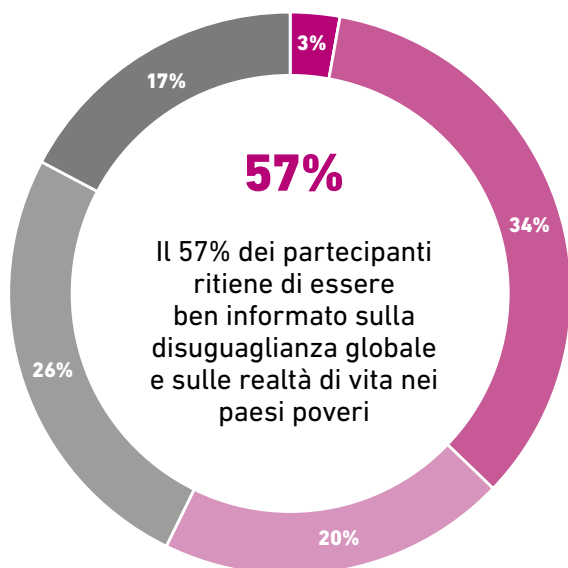


Figura 1:

Autovalutazione della conoscenza sull'ineguaglianza globale e le realtà di vita nei paesi in via di sviluppo

Secondo la mia opinione, sono...

- molto ben informato/a
- ben informato/a
- ben informato/a, ma vorrei comunque sapere di più
- ben informato/a, ma vorrei saperne di più
- non ben informato/a, ma non sento il bisogno di altre informazioni

sull'ineguaglianza globale, ovvero non si sente ben informata e non vuole saperne di più. Per il confronto, la percentuale di "felici disinformate" per il cambiamento climatico è del 8%.

L'informazione cambia le preferenze dei residenti svizzeri per la spesa per lo sviluppo

Abbiamo chiesto ai partecipanti se pensano che la spesa pubblica svizzera per gli aiuti esteri dovrebbe aumentare, diminuire o rimanere la stessa. La metà dei partecipanti (scelti a caso) ha ricevuto informazioni sulla spesa effettiva per la cooperazione allo sviluppo svizzera, mentre l'altra metà non ha ricevuto queste informazioni prima di rispondere alla domanda.

I nostri risultati mostrano che senza essere informati sul livello della spesa per gli aiuti esteri, il 49% dei partecipanti è a favore dell'aumento della spesa per gli aiuti esteri. Quando le persone ricevono informazioni sull'importo della spesa pubblica per la cooperazione allo sviluppo, il 65% dei partecipanti pensa che la spesa per gli aiuti esteri dovrebbe aumentare. Questa grande differenza può essere spiegata dal fatto che la maggior parte dei partecipanti sovrastima il livello attuale della cooperazione allo sviluppo svizzera - il 68% dei partecipanti crede che la cooperazione allo sviluppo svizzera sia più del doppio della spesa attuale - 400-450 CHF per persona.

Il governo svizzero spende circa 3,6 miliardi di franchi svizzeri per la cooperazione allo sviluppo globale, il che corrisponde allo 0,5% del reddito nazionale lordo o a **400-450 CHF** per residente svizzero.

L'informazione e l'articolazione cambiano le credenze pubbliche sulla disuguaglianza globale adesso e nel futuro

Agli intervistati è stato anche chiesto quanto si preoccupano della povertà globale. Prima di rispondere, la metà degli intervistati è stata informata che il 60% della popolazione mondiale vive con meno di 10 dollari al giorno, mentre l'altra metà non ha ricevuto alcuna informazione. Nel gruppo che non ha ricevuto alcuna informazione, il 65% ha dichiarato di essere preoccupato per la povertà globale, mentre tra coloro che hanno ricevuto informazioni concrete sulla povertà globale, il livello di preoccupazione è salito al 73%.

Abbiamo anche chiesto agli intervistati quanto ritengono probabile che la comunità globale riesca a porre fine alla povertà estrema entro il 2030. Una metà del campione,

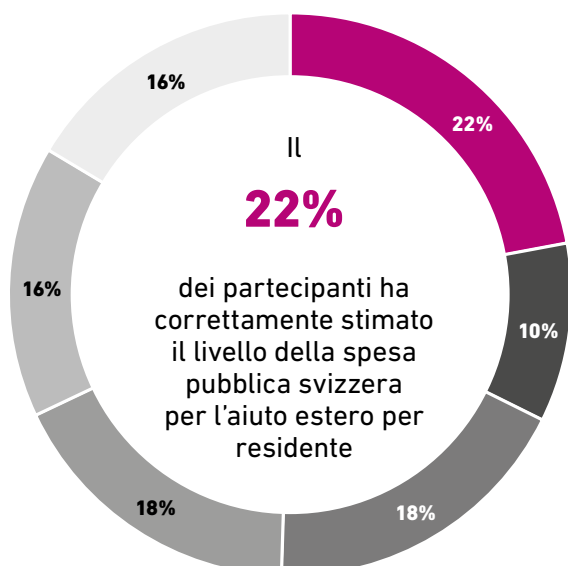


Figura 2:

Livello stimato della spesa pubblica svizzera per l'aiuto estero per residente

- Meno di 500 CHF
- 500 CHF - 999 CHF
- 1.000 CHF - 1.999 CHF
- 2.000 CHF - 4.999 CHF
- 5.000 CHF - 9.999 CHF
- 10.000 CHF o più

scelta a caso, ha ricevuto l'informazione che la povertà estrema (vivere con meno di 2 dollari al giorno) è stata ridotta del 50% negli ultimi 20 anni, mentre l'altra metà ha ricevuto l'informazione che la povertà estrema colpisce ancora quasi un miliardo di persone nel mondo. Nel complesso, il pubblico è molto scettico sul fatto che la comunità globale raggiungerà l'obiettivo delle Nazioni Unite di porre fine alla povertà estrema entro il 2030. Solo il 9% degli intervistati che hanno ricevuto informazioni sulle tendenze positive pensa che questo obiettivo possa essere raggiunto. Ma tra coloro che hanno ricevuto le informazioni sui livelli di povertà, un terzo in meno degli intervistati, cioè solo il 6%, pensa che questo obiettivo possa essere raggiunto.

Il ruolo dei media e dei programmi scolastici nella conoscenza dell'ineguaglianza globale

Secondo l'indagine, le fonti di informazione più comuni sulle realtà di vita nel mondo sono la televisione (53%) e i media online (48%), seguiti da radio e stampa (entrambi 28%) e da amici e colleghi (14%). Come previsto, ci sono grandi differenze tra i gruppi di età. La fonte mediatica numero uno tra i 18-39enni è rappresentata dai media online (51%), mentre è la TV per la generazione over 60 (72%). I social media giocano ancora un ruolo minore in Svizzera, ma YouTube e Instagram/TikTok raggiungono entrambi il 12% tra i 18-39enni. Solo il 10% di tutti gli intervistati cita le organizzazioni benefiche o l'istruzione scolastica come fonte di conoscenza. Conoscenza della povertà globale, tuttavia, è superiore di circa 10 punti percentuali tra la popolazione che ha citato le organizzazioni benefiche o l'istruzione scolastica come fonte di conoscenza rispetto a quella che ha citato solo i media come fonte di informazione.

Tra coloro che ritengono di essere ben informati, il 63% ha dichiarato di aver imparato poco o nulla sulla disuguaglianza globale a scuola. Tuttavia, se consideriamo solo i rispondenti più giovani, tra i 18 e i 29 anni, solo il 45% indica di non aver imparato nulla o poco sulle disuguaglianze globali a scuola, il che indica che di recente l'argomento ha ricevuto maggiore attenzione nei programmi scolastici.

Figura 3:

Dovrebbe aumentare la spesa pubblica svizzera per l'aiuto allo sviluppo estero?



Sei preoccupato per la povertà globale?



Il mondo riuscirà a porre fine alla povertà estrema entro il 2030?



Chiamata all'azione per maggiori informazioni

Nel complesso, questi risultati indicano che un'informazione accurata svolge un ruolo importante nel formare gli atteggiamenti verso la povertà globale e la cooperazione. Dato che il 46% degli intervistati vorrebbe saperne di più sulle realtà di vita nei Paesi a basso reddito e che i media sono la loro fonte di informazione preferita, questo sembra essere un invito all'azione per i media. Quando i media forniscono informazioni, potrebbe essere giustificato un trattamento più equilibrato degli argomenti legati alla sostenibilità globale. Ad esempio, circa l'80% degli intervistati si sente ben informato sui cambiamenti climatici, mentre solo il 57% si sente ben informato sulle realtà di vita nei Paesi più poveri. Secondo i nostri risultati, questo divario non è dovuto a differenze nei programmi scolastici.

Inoltre, l'inquadramento è fondamentale. Come dimostrano le risposte a diverse informazioni sulla povertà globale, il modo in cui viene posta l'informazione può portare a grandi differenze nell'opinione pubblica. Coloro che forniscono informazioni devono essere consapevoli della loro responsabilità e coloro che consumano informazioni devono essere costantemente consapevoli di come le informazioni vengono divulgate - anche se corrette - da vari attori.

Nell'autunno del 2022, 3.256 residenti in Svizzera hanno partecipato alla seconda ondata dell'ETH Pannello Svizzero sulla Cooperazione globale. Confrontando il campione con i dati demografici dell'Ufficio Federale di Statistica, i partecipanti al sondaggio sono per lo più rappresentativi della popolazione Svizzera adulta. Le statistiche riassuntive dettagliate per tutte le domande e le opzioni di risposta, nonché ulteriori dettagli sulla metodologia, sono disponibili nell'allegato statistico complementare: <https://nadel.ethz.ch/swiss-panel.html>

ETH NADEL desidera ringraziare i partecipanti al sondaggio per il loro tempo e la loro disponibilità nel condividere la loro opinione. Il sondaggio verrà ripetuto annualmente fino al 2030..

ETH NADEL - Center for Development and Cooperation collega la scienza con la pratica e la società per ispirare e formare la prossima generazione per uno sviluppo globale sostenibile ed equo.

ETH Zürich
NADEL – Center for Development and Cooperation
Clausiusstrasse 37
8092 Zürich, Switzerland

info@nadel.ethz.ch

www.nadel.ethz.ch

Twitter: @ETH_NADEL

LinkedIn: ETH NADEL